

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Luav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Luav di Venezia - Titolo: "Crescita Blu e progettazione spaziale del mare: il ruolo dei piccoli porti nelle coste italiane".

SSD: ICAR/20 e ICAR/21

responsabile scientifico: prof. Francesco Musco

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

richiamato il Codice etico e di Comportamento dell'Università Luav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Luav 2021/2023 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 23 marzo 2021;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2017, in base alla quale è possibile conferire assegni di importo massimo annuo lordo percipiente pari a euro 21.304,00 (superiore al minimo ministeriale) qualora l'assegno gravi su fondi esterni e sia richiesto ai candidati il dottorato di ricerca/titolo equivalente conseguito all'estero o dottorandi ammessi all'esame finale oppure laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento con tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post laurea,

pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato;

richiamato il decreto del rettore rep. 326-2020 del 3 agosto 2020, relativo all'approvazione del progetto di ricerca FRAMESPORT (*FRAMEWORK INITIATIVE FOSTERING THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF ADRIATIC SMALL PORT*) finanziato nell'ambito del programma INTERREG V-A, Italy - Croatia 2014-2020, CBC programme, call for proposal 2019 strategic, priority axis: maritime transport (resp. scientifico prof. Marco Mazzarino), nel quale l'università Iuav riveste il ruolo di sub-contraente del consorzio CORILA;

richiamato il contratto rep. 921-2020 del 22 settembre 2020, stipulato tra Università Iuav e CORILA in relazione al progetto FRAMESPORT sopra richiamato;

richiamato il contratto di ricerca con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II "La pianificazione spaziale del mare e dei porti: verso un piano strategico per lo sviluppo sostenibile della portualità minore lungo le coste adriatica e tirrena" (rif. Repertorio n. 256/2022 Prot n. 12773 del 16/02/2022), approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento di Culture del Progetto del 9 febbraio 2022;

richiamato il decreto del direttore generale rep. 104-2022 prot. n. 17743 del 3/03/2022 di approvazione alle variazioni non discrezionali al budget 2022, progetto "CON-0063", del contratto di ricerca finanziato con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II "La pianificazione spaziale del mare e dei porti: verso un piano strategico per lo sviluppo sostenibile della portualità minore lungo le coste adriatica e tirrena", responsabile prof. Francesco Musco;

vista la richiesta del prof. Francesco Musco, pervenuta via e-mail il 21 febbraio 2022, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università Iuav di Venezia, dal titolo "Crescita Blu e progettazione spaziale del mare: il ruolo dei piccoli porti nelle coste italiane" per un importo di euro 21.304,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) per un costo totale di euro 26.400,00 (comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione) a valere sui fondi del progetto FRAMESPORT soprarichiamato, CUP: B74I20000600006 per mesi dieci (euro 22.000,00) e per gli altri due mesi (euro 4.400,00) sul contratto di ricerca l'Università degli Studi di Napoli "Federico II "La pianificazione spaziale del mare e dei porti: verso un piano strategico per lo sviluppo sostenibile della portualità minore lungo le coste adriatica e tirrena" (rif. Repertorio n. 256/2022 Prot n. 12773 del 16/02/2022);

visto il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dal responsabile scientifico, prof. Francesco Musco;

accertato che la proposta di assegno di ricerca presentata dal prof. Francesco Musco trova copertura finanziaria sui fondi del progetto FRAMESPORT, CUP: B74I20000600006 e sul contratto di ricerca con l'Università degli Studi di Napoli Federico II soprarichiamati;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 e ICAR/21

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Crescita Blu e progettazione spaziale del mare: il ruolo dei piccoli porti nelle coste italiane

Responsabile della ricerca: prof. Francesco Musco

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 21.304,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 26.400,00.

Descrizione della ricerca

L'entrata in vigore della direttiva europea (89/2014) sul Maritime Spatial Planning e l'obbligatorietà di un sistema di pianificazione spaziale del mare per tutti i paesi europei, apre inedite e ancora poco esplorate relazioni tra i sistemi della pianificazione territoriale ed urbanistica operante su terra e la nuova sul mare. La ricerca opera all'interno della pianificazione e della progettazione spaziale del mare e dei sistemi costieri con particolare attenzione all'interfaccia terra-mare e al ruolo dei piccoli porti come motore di Crescita Blu. Il lavoro mira in particolare a supportare la definizione di una strategia spaziale di sviluppo dei piccoli porti e delle marine nella regione adriatica e tirrenica integrandolo con le azioni di pianificazione spaziale del mare in corso di definizione in Italia con attenzione anche al Mar Tirreno. La ricerca mira, inoltre, alla costruzione di un manuale di supporto alla progettazione urbana e marittima sostenibile per la portualità minore.

Obiettivi della ricerca

Il settore dei porti turistici e delle marine si presenta attualmente nelle coste italiane molto frammentato, in termini di infrastrutture, servizi offerti e profili degli utenti, con una scarsa propensione ad iniziative di coordinamento e strategie comuni, sia sul lato delle iniziative di mercato che su quello delle politiche strategiche. Tale frammentazione e scarsità di iniziative di coordinamento comporta un basso livello di competitività complessiva e di sostenibilità.

Al contempo non è pensabile uno sviluppo di queste aree se non con una opportuna pianificazione alle varie scale che connetta funzionalità su terra con usi e funzioni a mare secondo la logica dell'interazione terra/mare.

Tra gli obiettivi specifici va indicata la definizione di abachi e manuali progettuali per la rappresentazione delle interazioni spaziali e funzionali tra la dimensione spaziale on land e quella on sea, usando l'interfaccia terra-mare come ambito di sperimentazione progettuale con particolare attenzione al ruolo della portualità minore come elemento di Blue Growth nell'ambito della Pianificazione Spaziale del Mare.

Programma di lavoro e progetto specifico:

Il programma di lavoro prevede le seguenti principali attività:

- Completamento della strategia per la progettazione dei piccoli porti e la loro funzione come elementi di Crescita Blu in rapporto anche alla direttiva UE/2004/89 sulla Pianificazione Spaziale del Mare;
- Attuazione di linee guida per la progettazione sostenibile dei piccoli porti e delle marine e delle loro relazioni spaziali su mare e terra anche con riferimento alle opportune e innovative tecniche urbanistiche e di progettazione;
- Contributo alla definizione della metodologia per il coinvolgimento degli stakeholders;
- Contributo metodologico all'attuazione della Pianificazione Spaziale per l'Italia con attenzione alle aree del paese maggiormente in ritardo nell'attuazione dei processi di piano.

Modalità e fasi delle verifiche:

Questa sperimentazione va ad inserirsi in un filone di studio sulle progettazioni urbanistiche ed ambientali innovative e in particolare sul disegno e la pianificazione dei sistemi spaziali costieri, andando ad arricchire e completare l'insieme dei progetti già intrapresi all'interno del Centro Studi Iuav-Planning and Climate Change Lab, che rappresenta, assieme al DiARC dell'Università di Napoli anche il primo ambito di discussione dei risultati.

La ricerca verrà condotta sotto la supervisione dei responsabili della ricerca, congiuntamente al prof. Michelangelo Russo (DiARCH-Unina) nelle sede Iuav di Venezia, Ca' Tron (EPIC Earth and Policies Research Center), Cottonificio (EX CICA) e presso il DiARCH Università Federico II di Napoli, oltre che a distanza. L'assegnista collaborerà con il gruppo di lavoro del Polo Scientifico Veneziano incaricato dal MIMS della redazione del Piano Spaziale Marittimo per l'Italia.

Sono previste missioni nazionali ed internazionali, con particolare attenzione alle aree di progetto. Specifiche ricadute didattiche del percorso di ricerca sono previste nella forma dei seminari nel MS in Urban Planning for Transition presso l'Università Iuav di Venezia e in specifici workshop, anche con il coinvolgimento di attori istituzionali, presso l'Università Federico II di Napoli.

Esiti attesi:

I risultati saranno pubblicati in almeno 2 paper su rivista Nazionale/Internazionale scopus/classe A per i SSD Icar 20/21 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica/Urbanistica) a firma congiunta con i coordinatori scientifici della ricerca. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale all'anno delle reti della pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP). L'assegno prevede il contributo alla predisposizione di almeno un progetto di capitalizzazione della Cooperazione Territoriale Europea, Horizon 2020 o ERC.

Profilo dell'assegnista:

L'assegnista deve avere maturato formazione avanzata e attività di ricerca quadro della pianificazione dei sistemi portuali. È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, oltre alla perfetta padronanza dei principali software per la progettazione urbanistica.

Titoli preferenziali:

- Laurea Magistrale Architettura;
- Dottorato di ricerca nel campo dell'urbanistica e della pianificazione territoriale ed equivalenti
- Esperienze di ricerca con assegni o contratti per enti di ricerca ed università su temi di pianificazione e progettazione dei sistemi portuali;
- Pluriennale attività di ricerca ed insegnamento anche centri di ricerca internazionali.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 16 marzo 2022 entro e non oltre le ore 13.00 del 31 marzo 2022.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di laurea e dottorato di ricerca, fino a un massimo di 30 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;

c) esperienze di ricerca con assegni o contratti per enti ed università su temi pertinenti e attività di insegnamento anche in centri di ricerca internazionali, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 8 aprile 2022 alle ore 14.30** in modalità telematica su piattaforma MS Teams.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri

assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 21.304,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore

Benno Albrecht